

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	
Sottomisura 6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
Intervento 6.2.1	Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali

Sommario

1. BASE GIURIDICA	1
2. OBIETTIVI DI MISURA	1
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	1
3.1 INTERVENTO 6.2.1 – AIUTO ALL'AVVIAMENTO PER NUOVE ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE AREE RURALI	1
4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 6.2.1 “AIUTO ALL'AVVIAMENTO PER NUOVE ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE AREE RURALI”	2
5. BENEFICIARI	2
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED IMPEGNI	3
7. REQUISITI DEL PROGETTO	4
7.1 IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE ED I SETTORI INTERESSATI	4
8. EROGAZIONE DEL PREMIO	7
9. CRITERI DI SELEZIONE	8
10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	9
10.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO	9
11. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	11
12. RINVIO	11

1. Base giuridica

Art. 19 Reg. UE 1305/2013.

2. Obiettivi di misura

La misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese” mira a colmare, nell’ambito del territorio regionale, i gravi ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie, attraverso il sostegno della nascita di nuove imprese (start-up), lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali.

La misura, pertanto, soddisfa i fabbisogni territoriali cercando di contribuire ad innovare il sistema economico regionale delle aree rurali, di sostenere lo start-up di idee imprenditoriali innovative e cogliere le nuove opportunità offerte dagli interventi infrastrutturali sulla banda larga e banda ultra-larga.

3. Localizzazione dell’intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nelle aree rurali della Regione Calabria, (aree B, C, e D della classificazione adottata dal PSR Calabria), assegnando priorità alle aree rurali meno sviluppate (C e D).

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell’impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

3.1 INTERVENTO 6.2.1 – AIUTO ALL’AVVIAMENTO PER NUOVE ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE AREE RURALI

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 19</i>
Focus area	6 A
Misura	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Sub Misura	6.2. - Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali
Intervento	6.2.1. - Aiuto all’avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali
Finalità	Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all’interno delle aree rurali

Destinatari	<p>Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali</p> <p>Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale.</p> <p>Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.</p> <p>Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività</p>
Dotazione Finanziaria	€ 3.500.000
Annualità	2017
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. Giacomo Giovinazzo
Contatti	0961\853074 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

4. Descrizione e finalità dell'intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"

L'intervento si propone di rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali, puntando sulla creazione di nuova imprenditorialità innovativa, che si ritiene possa essere maggiormente attrattiva per i giovani laureati, contribuendo a mantenerli nelle aree rurali regionali, perseguendo, contestualmente, l'innovazione della struttura socio-economica in tali aree.

La misura 6.2 attraverso l'intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" sostiene lo start-up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli.

L'intervento, impatta direttamente sulla **focus area 6 A**, contribuendo al sostegno dell'imprenditorialità e nuova occupazione qualificata nelle aree rurali della regione nonché, indirettamente, sulla FA 6C con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese che utilizzano le tecnologie digitali e sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi digitali, ivi inclusi i servizi alla persona.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale.

5. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Agricoltori che avviano nuove attività extra-agricole in aree rurali.
- ✓ Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricola in area rurale (Ai sensi dell'articolo 19(3) del Reg. (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche,

qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno).

- ✓ Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.
- ✓ Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.

6. Condizioni di ammissibilità ed impegni

La domanda di sostegno deve essere presentata da:

- ✓ Agricoltori che avviano una nuova attività extra-agricola in area rurale;
- ✓ Coadiuvanti familiari di aziende agricole che avviano attività extra-agricole in aree rurali. Ai sensi dell'articolo 19(3) del Reg. (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- ✓ Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali. Il sostegno è comunque limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro impresa e piccola impresa come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.
- ✓ Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove imprese extra-agricole, nelle aree rurali.

Si precisa che il sostegno può essere fornito a imprese esistenti o a nuove start-up a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di sostegno.

In ogni caso l'avvio della nuova attività extra agricola dovrà essere dimostrato, al massimo entro la data di firma della lettera di concessione, mediante richiesta alla CCIAA del nuovo codice ATECO pertinente

L'ambito territoriale della nuova attività, che è la zona rurale per come definita nel Programma, rimane una condizione di ammissibilità che si applica a tutti i beneficiari.

Per come definite all'allegato I del Regolamento (UE) 702/2014 si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Ciò comprende, in particolare, i lavoratori autonomi e le aziende familiari impegnate in attività artigianali o altre attività, e società di persone o associazioni che esercitano un'attività economica. Nella categoria PMI (Piccole e Medie Imprese), si definisce:

- ✓ micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 2 milioni di euro;
- ✓ piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 10 milioni di euro.

All'atto della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- dimostrare al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno la regolare costituzione nonché l'iscrizione, con codice ATECO pertinente, nei registri della Camera di Commercio,;
- mantenere l'impresa attiva per almeno 2 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- attivare almeno un ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale;
- aderire, durante il periodo di attuazione del piano, ad azioni di formazione di cui alle submisure 1.1 o 1.2 del PSR, o comunque, partecipare ad altre attività di formazione pertinenti per la propria attività di impresa;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

7. Requisiti del progetto

L'attività di sviluppo aziendale non deve risultare avviata prima della presentazione della domanda di sostegno mentre la sua attuazione deve iniziare entro 9 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e deve concludersi entro 24 mesi dalla medesima.

L'avvio di impresa deve avvenire sulla base di un piano di sviluppo aziendale, redatto secondo il format di Business Plan allegato (allegato 8) che deve descrivere, ai sensi di quanto indicato all'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014:

1. la situazione di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
3. i particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale ed all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro- o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione, consulenza.

7.1 Il piano di sviluppo aziendale ed i settori interessati

Il premio di start-up verrà concesso alle nuove imprese che presentino piani di sviluppo aziendali che prevedano l'elaborazione dettagliata dei seguenti contenuti:

- situazione economica di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- profilo del soggetto proponente in termini di percorso di studi e conoscenze specifiche rispetto all'attività di impresa che si intende avviare;
- descrizione dell'attività proposta, comprensiva della declinazione del carattere innovativo dell'attività proposta, progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali, intermedie e finali necessarie allo sviluppo della nuova attività di impresa e degli obiettivi che si intendono conseguire. Sul punto è necessario che il piano aziendale individui in modo chiaro e completo quali siano gli obiettivi da raggiungere, le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissati e la loro misurazione;
- analisi del mercato e relative strategie dell'azienda, fabbisogni che si intendono soddisfare;
- aspetti tecnici-tecnologici del processo produttivo dei beni/servizi;
- aspetti di sostenibilità ambientale della nuova attività di impresa;
- aspetti economico-finanziari del piano aziendale ed obiettivi di redditività della nuova impresa.

I piani aziendali dovranno essere caratterizzati:

- a. da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b. mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c. finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, e/o
- d. mirati allo sviluppo di servizi alla persona.

Nel rispetto delle condizioni di "innovatività" dell'attività di impresa richieste per l'intervento, può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori:

- ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile);
- bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
- bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia;

- servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali;
- servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate della regione e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio;
- artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti.

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- le attività di contoterzismo.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera a)** si caratterizzano in quanto:

- ✓ prevedono l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure;
- ✓ sono funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- ✓ prevedono lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato, oppure
- ✓ propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali, ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera b)** hanno la caratteristica di essere orientati a:

- ✓ a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali,

oppure

- ✓ adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva, in combinazione con gli investimenti infrastrutturali nella banda larga e banda ultra-larga.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera c)** si caratterizzano in quanto orientati alla valorizzazione economica:

- ✓ degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei.

In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni).

I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- ✓ del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dal proponente nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera d)** si caratterizzano per:

- ✓ essere orientati all'attivazione di servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate della regione e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative.

Il sostegno non può essere concesso ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

8. Erogazione del premio

Il premio allo start-up di impresa è fissato in 50.000,00 euro.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario ed è erogato in due rate decrescenti e verrà erogato secondo la seguente modalità:

- ✓ 60% dell'importo, successivamente all'accettazione del sostegno, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- ✓ 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale. L'erogazione della seconda quota, a saldo, deve avvenire entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

Il pagamento dell'ultima rata è, comunque, subordinato, oltre alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale, al rispetto degli impegni previsti.

L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 9 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.
--

La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 24 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.
--

L'erogazione della 2ª rata del premio deve essere effettuata al massimo entro 4 anni dalla data di decisione della concessione del sostegno e può avvenire solo dopo aver concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo averne verificato la correttezza.
--

L'impresa deve essere regolarmente **costituita ed iscritta** ai registri della Camera di Commercio **al momento di accettazione** dell'atto di concessione del sostegno.

L'impresa deve attivare almeno **un ULA** di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale.

L'impresa deve aderire, durante il periodo di attuazione del piano, ad **azioni di formazione** di cui alle sub misure 1.1 o 1.2 del PSR Calabria 2014-2020, o comunque partecipare ad altre attività di formazione pertinenti per la propria attività.

9. Criteri di selezione

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 35 punti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	7	Avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzino tecnologie digitali e sviluppino e producano nuovi prodotti/servizi digitali	7
	7	Nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	Impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4
Pertinenza rispetto all'oggetto dell'attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa	max 10	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10
		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5
		Possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3
Appartenenza dell'oggetto della nuova start-up ad attività di impresa che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed	max 9	Interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria	3
		Interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3

adattamento agli stessi		Interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	3
Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione	max 6	Se rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	
Localizzazione dell'iniziativa in aree rurali meno sviluppate, assegnando priorità decrescente, alle aree rurali classificate come aree rurali "D" del programma, alle aree montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013(**)	max 10	Intervento localizzato in area svantaggiata e/o area D	10
		Intervento localizzato in area montana	8
		Intervento localizzato in area C	3
Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali della regione Calabria.	3	Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3
Maggiore capacità della nuova start-up di intercettare le opportunità offerte dagli interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	2	Realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga (*)	2
Requisiti soggettivi del richiedente	2	Donne o Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2

(*) Il criterio deve riferirsi a progetti di intervento che intercettino opportunità tecnologiche collegate alla banda ultra-larga.

(**) L'attribuzione del punteggio terrà conto delle specifiche caratteristiche territoriali dell'area su cui ricade l'intervento, così come dimostrata dalla cartografia. In caso in cui l'intervento ricade in aree che appartengono contemporaneamente a 2 tipologie di svantaggio, si considera quella che attribuisce il punteggio maggiore.

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

10.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità –

impegni – e altre dichiarazioni

2) **Limitatamente ai soggetti già costituiti in forma associata:**

- **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica;
- **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

3) Piano di sviluppo aziendale (Business Plan-allegato 8) elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali. Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere corredato da:

- ✓ Curriculum vitae dei proponenti l'iniziativa (con apposita sezione riportante le specifiche competenze maturate nel settore di operatività dell'azienda);
- ✓ Lettere di disponibilità alla fornitura rilasciate da aziende potenzialmente fornitrici di beni o servizi che il beneficiario ritiene di dovere acquisire per potere operare all'interno dello specifico settore con eventuale attestazione di tipicità locale o tradizionalità;
- ✓ Elenco delle aziende concorrenti presenti sul territorio o sull'area di riferimento, con indicazione della denominazione e dell'ubicazione;
- ✓ Ove necessari, atti autorizzativi (o dichiarazione di impegno a richiedere), necessari per l'operatività dell'azienda e la vendita del bene/servizio nello specifico settore, con indicazione dell'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione;
- ✓ Relazione esplicativa dell'accesso alle fonti finanziarie indicate del business plan con quantificazione degli importi previsti;
- ✓ Relazione esplicativa redatta da tecnico riportante indicazione quantitativa e modalità dell'effetto dell'attività della nuova start-up sulla biodiversità e cambiamento climatico (riportare il risparmio atteso di risorsa idrica, la quantità di scarti agricoli che saranno utilizzati, ecc.).

4) Autodichiarazione (Allegato n. 3) attestante l'iscrizione/non iscrizione alla CCIAA

5) Autodichiarazione (Allegato n. 4) attestante che per l'intervento in proposta osta/nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie e/o che l'intervento non abbia effetti negativi sull'ambiente;

6) Autodichiarazione di impegno (Allegato n. 5) ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (in caso di start-up innovativa);

7) Autodichiarazione (Allegato n. 6) relativa allo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo, come coadiuvante familiare;

8) Autodichiarazione (Allegato n. 7) per la rilevazione dei dati di monitoraggio;

9) Ove necessari, titoli di disponibilità, debitamente registrati, delle strutture utilizzate ai fini di impresa da cui si evinca la disponibilità per 2 (due) anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale. I titoli di disponibilità dovranno risultare, comunque, registrati entro la data di accettazione del sostegno;

11. PUBBLICITA', CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

12. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.